

MARIA TRONCATTI



Madre

Missionaria

Artigiana di Pace e Riconciliazione

MARIA TRONCATTI

IL CORAGGIO DI PARTIRE PER LA MISSIONE

Testi di Ylenia Spinelli - Disegni di Bruno Dolif

A Pisogneto di Corteno,
piccolo paese dell'alta
Val Camonica, nel 1893.



Alla sera...



GULP!

Un giorno...

Le capre non sono tornate, andrò a cercarle, prima che faccia sera.

Catterina, la cena è pronta, dove è tua sorella?

L'ho vista uscire di corsa poco fa.

Sarà andata a recuperare le capre al pascolo, le vado incontro.

MARIA, MARIA!

Maria, ci senti?

Con questa nebbia, speriamo non sia finita in un burrone.

All'alba...

Piccola mia, finalmente ti ho trovata!



Hai avuto paura?

No, avevo ancora nel cuore
la grazia della Comunione.
Il Signore mi ha custodita.



Un giorno a scuola.

Maria, hai studiato bene, come
premio prendi questa rivista.

Grazie! È il Bollettino salesiano.



Sì, parla
dell'annuncio
del Vangelo
nelle terre di
missione.

A casa.



Anch' io vorrei far parte delle suore Figlie di Maria Ausiliatrice che aiutano i salesiani in missione.

Alcuni anni dopo...

Catterina, ti confido che voglio essere missionaria, voglio andare tra i lebbrosi.



Perché te ne vuoi andare lontano? Non puoi fare del bene in paese?

Tu puoi stare qui, io devo andare.

Maria ne parla in famiglia e poi con il parroco e si convince di aspettare la maggiore età. Raggiunti i 21 anni scrive una lettera indirizzata ai salesiani di Torino.



Speriamo che mi rispondano presto.

Dopo alcune settimane, Maria è invitata a presentarsi alla Superiora delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Tirano.



La sua vocazione è autentica, può entrare nel nostro istituto.

Arriva il giorno della partenza, è il 15 ottobre 1905.



Comincia il tempo della formazione alla vita religiosa che manda Maria in crisi.

Signore, ho mirato troppo in alto, io sono un nulla. A che potrei riuscire io, povera montanara?



Arriva una lettera del suo parroco.

Dove è finito il tuo entusiasmo di seguire il Signore e di dedicarti ai fratelli sofferenti?



GULP!

Signore, voglio essere per sempre tua. Ho lasciato tutto per seguirti. Tu solo ora mi rimani, ma tu mi basti.



Dopo una serie di problemi di salute, a 31 anni, Maria pronuncia i voti perpetui. Per un decennio vivrà nella comunità di Varazze. Intanto scoppia la Prima guerra mondiale.

Questo corso per infermiere è molto interessante. Anche a guerra finita, potrà tornarmi utile.

Già, ma adesso entriamo in istituto. Guarda, il Teiro sta straripando!

Il Teiro straripa ed il cortile dell'istituto viene allagato. L'acqua arriva fino al primo piano.

Maria Ausiliatrice, prometto che, se mi salverai da questa inondazione, andrò missionaria.

GASP!

CONTINUA...

MARIA TRONCATTI

PROVE DI AMICIZIA E PACE NELLA SELVA

Testi di Ylenia Spinelli - Disegni di Bruno Dolif

Suor Maria viene inviata in Ecuador, prima a Chunchi, poi nella foresta amazzonica. È il 26 ottobre 1925, il difficile viaggio nella selva, insieme a mons. Domenico Comin e altre consorelle, dura un mese.





La scuola della missione è frequentata solo dalle figlie dei coloni.



Un giorno alla casa delle suore arriva una piccola Shuar.

Chi sei?



Flor, tu capisci cosa dice tra le lacrime?

Dice che si chiama Yampauch, i suoi genitori sono morti e vorrebbe rimanere qui.



Puoi vivere qui, questo è il tuo lettino, ma devi imparare lo spagnolo e frequentare la scuola e il catechismo.

GULP!



Il numero delle allieve Shuar che studiano insieme alle figlie dei coloni bianchi cresce, ma non mancano episodi di tensione: la vendetta è la dura legge della selva. Nel luglio 1969 i coloni incendiano la missione salesiana di Sucúa.

Una delegazione di Shuar si presenta da suor Maria.

La colpa è dei coloni. Se uno di loro oserà sfiorarvi, useremo la forza.

Vi abbiamo insegnato ad essere caritatevoli e a perdonare le offese.

Se mi amate, deponete le armi ai miei piedi.

Sarei contenta di poter offrire la mia vita perché la pace ritorni in questa popolazione.

CONTINUA...

MARIA TRONCATTI

INFERMIERA DEL CORPO E DELLO SPIRITO

Testi di Ylenia Spinelli - Disegni di Bruno Dolif



Madrecita, madrecita buena, mia mamma sta male, devi venire alla capanna.

Dove si trova la tua capanna?

Oltre il fiume Upano.

Mi preparo in fretta.



Presto, accompagnaci dall'altra parte del fiume, c'è una donna che sta male.

Iniziamo a pregare, la preghiera è il farmaco più prezioso.





A Sucúa sorge un ospedale e suor Maria è la direttrice. Qui vaccina gli Shuar contro il vaiolo.



Con questa epidemia, c'è bisogno di infermiere. Sto organizzando un corso, perché non ti iscrivi?

Gli parlerò io.

Mi piacerebbe, ma non credo che mio padre me lo permetterà. Siamo poveri, devo lavorare alle piantagioni.

Un giorno...



O Maria Purissima, chi ti ha ridotta così?

Mio marito, stava per uccidere il nostro bambino, perché è deforme e non potrà mai essere un valido guerriero.

GULP!



Mettilo in questa culla, me ne occuperò io e tu potrai venire a trovarlo.

Il 5 agosto 1969 suor Maria va a Macas per la festa della Vergine Maria, la Purissima.



La Purissima mi ha detto di prepararmi, perché presto mi capiterà qualcosa di grave.

Il 25 agosto suor Maria parte da Sucúa per gli Esercizi spirituali con due suore.

Dopo pochi minuti l'aereo cade in un bananeto.

Suor Maria, suor Maria!

La sua offerta, per la pace tra coloni e Shuar, è stata accettata.

Il giorno del funerale un arcobaleno appare in cielo, sebbene non avesse piovuto.

FINE

**Fumetto realizzato dalle Figlie di Maria Ausiliatrice di Lombardia
con il contributo del Seminario di Milano.**

Testi di Ylenia Spinelli - Disegni di Bruno Dolif



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice

Salesiane di Don Bosco

**Ispettorica Sacra Famiglia - ILO
Milano - Italia**